



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 4 del 08/01/2010**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 29 ottobre 2009, n. 533

L. R. N. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale - Opere di adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Alberobello - Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.A..

L'anno 2009 addì 29 del mese di ottobre in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE L'UFFICIO VIA/VAS

Ing. Gennaro RUSSO, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 7419 del 10.05.2007 l'Acquedotto Pugliese S.p.A. - Direzione Investimenti - , con sede legale alla Via Cognetti, 36 - Bari - , trasmetteva, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A per l'intervento concernente le opere di adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Alberobello, situato in territorio del Comune di Martina Franca. Con la stessa nota il proponente precisava che la predetta opera rientrava nell'Accordo di Programma Quadro "Risorse Idriche" - Interventi concernenti il potenziamento e/o adeguamento dei sistemi di depurazione a valere sulla delibera CIPE 32/2005 e a valere sulle economie rivenienti dall' APQ sottoscritto in data 11.03.2003 ;
- con nota prot. n. 8591 del 25.05.2007 il Servizio Ecologia invitava gli enti interessati a far pervenire il proprio parere nonché la comunicazione dell'avvenuta affissione dell'avviso di deposito degli elaborati in questione, unitamente alla comunicazione di eventuali osservazioni giunte, ai sensi dell'art. 16, commi 3 e 5 della predetta L.R.;
- con nota acquisita al prot. n. 704 del 21.01.2009 il Comune di Martina Franca - Ripartizione Tecnica - trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 28.10.08 all'01.12.2008) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra, con la specificazione che non erano pervenute osservazioni in merito;
- con nota prot. n. 4397 del 03.04.2009 il Servizio Ecologia sollecitava il parere di competenza al Comune di Martina Franca;
- con nota acquisita al prot. n. 6935 del 16.06.2009 il Direttore del Servizio Tecnico del Comune di Alberobello trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 17.04.09 al 17.05.09) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra, con la precisazione che non erano pervenute osservazioni in merito. Con la stessa nota veniva espresso parere favorevole dal punto di vista ambientale per la realizzazione dell'intervento in questione;

- con nota acquisita al prot. n. 10151 del 18.08.2009 il Comune di Martina Franca - Settore Sviluppo Territoriale - comunicava il parere favorevole all'impianto in argomento "... a condizione che le delimitazioni dell'area e di sistemazione interna per recinzioni e scarpate siano realizzati con muretti a secco secondo la tradizionale tecnica costruttiva; che sia mitigato l'impatto visivo sull'area dell'esistente impianto con la piantumazione di essenze arboree autoctone alternate a cespugli e tali da creare una vera e propria macchia boscata; che i manufatti emergenti dal piano campagna siano semplici con finiture di pietra locale e pareti scialbate e fatte di calce.”;

? Il Comitato Reg. le di V.I.A., nella seduta dell'08.09.2009, esaminati gli atti e gli elaborati progettuali pervenuti, riteneva utile un'audizione con i progettisti dell'intervento in questione affinché fossero chiariti alcuni aspetti relativi alle emissioni odorigene e all'andamento dei venti; pertanto con nota prot. n. 10604 del 10.09.2009 il Servizio Ecologia formalizza detto invito;

? Nella seduta del 23.09.2009 il Comitato Reg. le di V.I.A. richiedeva al rappresentante dell'AQP chiarimenti su alcuni aspetti tecnici, che lo stesso si riservava di riscontrare tempestivamente;

- con nota pervenuta il 06.10.2009 il proponente, alla luce degli approfondimenti richiesti, chiedeva di partecipare alla successiva riunione del Comitato Reg.le di V.I.A. per fornire gli approfondimenti richiesti. Detta richiesta veniva accordata con nota prot. n. 11518 del 12.10.2009 del Servizio Ecologia;

? Il Comitato Reg. le di V.I.A. nella seduta del 13.10.2009 audiva i rappresentanti dell'AQP che fornivano le precisazioni richieste e che si impegnavano a formalizzare quanto dichiarato.

Infatti con nota prot n. 130120 del 15.10.2009 l'istante chiariva alcuni punti circa la progettazione esecutiva dell'adeguamento del depuratore di Alberobello, ed in particolare: "...per quanto concerne la configurazione attuale della linea fanghi si precisa che la stabilizzazione dei fanghi avviene, con estrema difficoltà, nel comparto di digestione anaerobica delle vasche Imhoff, a freddo con possibilità di prelievo dal fondo delle vasche dei fanghi digeriti che vengono inviati tramite tubazione all'ispessitore. Sono connaturati alle operazioni di movimentazione e spurgo del fango l'emissioni di cattivi odori che si diffondono nell'intorno dell'impianto. Il fango digerito è successivamente inviato in un ispessitore a pianta circolare. I fanghi ispessiti vengono sollevati alla sezione di disidratazione meccanica esistente indicata nella planimetria di progetto con la lettera "L" attraverso due pompe mohno, installate esternamente in adiacenza all'ispessitore.

Il progetto esecutivo è finalizzato a garantire i limiti allo scarico imposti dalle vigenti norme ed ad assicurare margini di affidabilità e flessibilità operativa, per una corretta gestione dell'impianto. In particolare la nuova configurazione di progetto prevede la conversione mediante interventi di adeguamento funzionale delle attuali vasche imhoff in bacini di ossidazione biologica. Tale soluzione tecnica consente di:

- riutilizzare il comparto di sedimentazione primaria e digestione anaerobica destinandolo ad un utilizzo che meglio si coniuga con la filiera di trattamento esistente sia a livello di layout planimetrico che di processo;
- minimizzare gli impatti indotti sul normale esercizio dell'impianto dalle nuove costruzioni e dagli adeguamenti alla sola gestione dei fanghi, per la quale verranno previsti oneri specifici relativi alla gestione del transitorio;
- ottimizzare il rendimento energetico del trasferimento dell'ossigeno per effetto dell'elevato battente liquido ottenibile;
- non escludere la flocculazione di emergenza.

Nell'ottica di riutilizzo delle volumetrie esistenti si prevede la conversione delle attuali vasche di ossidazione in vasche di stabilizzazione aerobica dei fanghi. I fanghi stabilizzati saranno stoccati nel preispessitore statico esistente e trasferiti al comparto di disidratazione meccanica esistente, costituito da due centrifughe dei fanghi di capacità 9 mc/h.”;

? Tutto ciò premesso, il Comitato Reg.le di V.I.A., preso atto dei pareri espressi dai Comuni di Alberobello e Martina Franca, considerato che non sono pervenute osservazioni all'intervento proposto, così si esprimeva:

Il Comune di Alberobello è dotato di un unico depuratore a servizio dell'abitato posizionato in adiacenza al vecchio impianto in disuso. Attualmente lo scarico delle acque trattate avviene in corrispondenza di un'inghiottitoio carsico: è in attesa di collaudo l'adeguamento del recapito finale (sul suolo) mediante trincee disperdenti.

Ai fini dell'assunzione in gestione dell'impianto da parte dell'AQP sono stati individuati alcuni interventi di adeguamento del nuovo depuratore.

Si tratta di ulteriori opere di adeguamento ai limiti previsti dalla Tab. 4 (D. Lgs 152/99) dello scarico dell'impianto di depurazione del Comune. E' stata inoltre rilevata la necessità di garantire la realizzazione di opere per il trattamento delle extra portate affluenti all'impianto in tempo di pioggia attraverso la costruzione di uno sfioratore sul collettore di adduzione all'impianto di depurazione e l'accumulo delle portate di supero nell'area del vecchio impianto

Gli interventi riguarderanno pertanto le aree del vecchio depuratore e del nuovo.

Opere presso il vecchio depuratore: realizzazione di uno sfioratore delle extraportate di pioggia; conversione delle vasche Imhoff presenti a vasche di accumulo delle portate di supero; ristrutturazione del canale di grigliatura esistente e installazione di nuova unità di grigliatura completa di compattatore del grigliato.

Opere presso il nuovo depuratore: potenziamento del comparto di grigliatura; potenziamento del comparto di denitrificazione; conversione delle attuali vasche di ossidazione in vasche di stabilizzazione aerobica dei fanghi; l'adeguamento dell'impianto elettrico esistente.

Inoltre dall'incontro con i progettisti convocati nella seduta di Comitato si evince che la funzione che assumono in particolare i letti di essiccamento nel contesto delle opere integrative al vecchio depuratore è quello di accumulo in caso di emergenza e cioè quando non tutto il fango potrà essere trasportato per lo smaltimento (ai sensi della normativa vigente nel settore).

Pertanto, il Comitato Reg.le di V.I.A. considerato che l'intervento previsto è migliorativo del sistema di depurazione attuale, che gli interventi sono previsti nelle aree di pertinenza del nuovo e vecchio depuratore, che gli impatti attesi sono riconducibili alle sole fasi di cantiere (demolizioni e realizzazioni, movimentazione ecc), ritiene di non assoggettare a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale l'impianto proposto.

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. ;

- Richiamati gli articoli 15, 18 e 21 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1859 del 13.10.2009 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale del Comitato Reg.le di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 28, L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- Preso atto delle risultanze dell'istruttoria tecnica resa dal Comitato Reg.le di V.I.A. e dell'istruttoria amministrativa resa dal funzionario preposto;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

## DETERMINA

- di ritenere il progetto l'intervento concernente le opere di adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Alberobello, proposto dall'Acquedotto Pugliese S.p.A. - Direzione Investimenti -, con sede legale alla Via Cognetti, 36 - Bari -, escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento al proponente ed agli interessati, a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP, a cura del Servizio Ecologia;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie. Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Funzionario Istruttore Il Dirigente dell'Ufficio VIA/VAS

Sig.ra C. Mafrica Ing. G. Russo

---